EFFETTI DEL NEOCOLONIALISMO SULLA PACE NELLE PERIFERIE DEL MONDO

Sabato 15 marzo 2025

Il **neocolonialismo**, espressione moderna del colonialismo tradizionale, è una dinamica di dominio economico, politico e culturale che le potenze capitalistiche esercitano sulle ex colonie e su altre aree strategiche del mondo, specialmente nel Sud globale. Questo fenomeno si radica nel **capitalismo finanziario**, ovvero nel predominio della finanza globale, delle multinazionali e delle istituzioni economiche internazionali (come FMI e Banca Mondiale), che subordinano i paesi più deboli agli interessi delle economie avanzate.

Neocolonialismo e conflitti: i meccanismi della destabilizzazione

Il neocolonialismo è un fattore chiave nella **produzione di conflitti e guerre**, poiché alimenta disuguaglianze, tensioni sociali e crisi politiche. I suoi effetti si manifestano attraverso diverse dinamiche:

1. **Controllo delle risorse e conflitti per lo sfruttamento**
    - Il Sud del mondo è ricco di materie prime (petrolio, gas, terre rare, minerali preziosi), ma il loro sfruttamento è spesso gestito da multinazionali occidentali o potenze emergenti (Cina, Russia, Paesi del Golfo persico).
    - Le élite locali, corrotte o cooptate, garantiscono l'accesso ai capitali stranieri, mentre le popolazioni restano impoverite e marginalizzate.
    - La competizione per il controllo delle risorse si allinea con ribellioni e guerre civili: esempi emblematici sono il conflitto in Congo per il coltan e il petrolio in Nigeria.
2. **Debito e dipendenza economica come armi di controllo**
    - Il capitalismo finanziario impone ai paesi del Sud un'economia basata sul debito: prestiti concessi da FMI e Banca Mondiale sono vincolati a politiche di austerità, privatizzazioni e tagli ai servizi pubblici.
    - Per rifinanziare il debito, i Paesi indebitati sono costretti a concedere lo sfruttamento delle proprie risorse a Paesi terzi e capitali privati. Dalla trappola del debito non si riesce mai ad uscire, si rimane dipendenti dai capitali stranieri e dagli interessi egemonici esterni.
    - Oggi la questione del debito è più difficile che mai, in quanto anche questo è stato privatizzato ed è in mano a entità che perseguono il massimo profitto e non rendono conto all'opinione pubblica.
3. **Guerre per procura e interventi militari**
    - Il neocolonialismo si traduce in guerre per procura, in cui le grandi potenze finanziano gruppi armati rivali per il controllo di territori strategici.
    - Gli Stati Uniti, la Francia, la Russia e la Cina si contendono l'Africa e il Medio Oriente sostenendo governi o gruppi ribelli, come accaduto in Libia, Siria, Yemen e Mali.
    - Gli interventi militari diretti (Iraq 2003, Afghanistan 2001) dimostrano come il capitalismo finanziario non esiti a usare la forza per garantire il dominio delle proprie multinazionali e del sistema bancario internazionale.
4. **Distruzione dell'economia locale e migrazioni forzate**
    - L'imposizione di **modelli economici neoliberisti** distrugge le economie tradizionali, costringendo milioni di persone a migrare.
    - Il fenomeno delle **migrazioni di massa** dal Sud al Nord è un effetto diretto del neocolonialismo: guerre, sfruttamento delle risorse, povertà indotta e crisi climatiche spingono le popolazioni a fuggire.
    - I paesi occidentali, che causano questi esodi, rispondono con **politiche di chiusura** e militarizzazione delle **frontiere**.

Fonte: missioroma.it

5. **Invasione culturale e alienazione**
    - Non solo i modelli economici, ma anche quelli culturali (consumismo, materialismo, individualismo, il paradigma tecnocratico) finiscono per essere imposti ai popoli del mondo.
    - Tutto ciò comporta un'ulteriore destabilizzazione (socio-culturale), la perdita di un patrimonio culturale ed esistenziale necessario al senso della vita ed alla ricerca di alternative sostenibili.

Il neocolonialismo, in quanto strumento del capitalismo finanziario, è un **motore di conflitti e guerre** nel Sud del mondo. Lo sfruttamento delle risorse, la dipendenza economica, le guerre per procura e la destabilizzazione politica sono tutte dinamiche che perpetuano la subordinazione dei paesi poveri e garantiscono il dominio delle élite finanziarie globali. Per superare questo circolo vizioso, sarebbe necessaria una **nuova architettura economica internazionale**, fondata su **sovranità economica, cooperazione equa e redistribuzione della ricchezza**.

Le parole di papa Francesco

Papa Francesco, attraverso questi documenti e discorsi, denuncia con forza il neocolonialismo moderno, che si manifesta tramite il debito, il saccheggio delle risorse, la globalizzazione forzata e l'imposizione di modelli culturali occidentali. Invita a una vera decolonizzazione, che restituisca ai popoli del Sud del mondo la loro autonomia economica, politica e culturale.

Nella ***Fratelli tutti*** (2020) Papa Francesco denuncia le nuove forme di colonialismo economico e finanziario, sottolineando come il capitalismo globale mantenga i paesi poveri in una condizione di subordinazione.

> In vari Paesi poveri, le peggiori conseguenze di alcune misure di austerità si registrano nell'abbandono scolastico, nel declino dei servizi sanitari e nel deterioramento delle infrastrutture. Chi lo paga? Sempre le persone più fragili. (*Fratelli tutti*, n. 126)
>
> La politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai diktat e al paradigma efficientista della tecnocrazia. Oggi, pensando al bene comune, abbiamo assolutamente bisogno che la politica e l'economia, in dialogo, si mettano decisamente al servizio della vita. (*Fratelli tutti*, n. 177)

Nel ***discorso ai movimenti popolari*** – viaggio apostolico in Bolivia (2015) – Papa Francesco denuncia le nuove forme di colonialismo economico e finanziario, sottolineando come il capitalismo globale mantenga i paesi poveri in una condizione di subordinazione.

> Riconosciamo che il colonialismo, vecchio e nuovo, riduce i paesi poveri a meri fornitori di materie prime e di lavoro a basso costo. (Discorso a Santa Cruz de la Sierra, 9 luglio 2015)
>
> Vogliamo un cambiamento, un cambiamento reale, un cambiamento di strutture. Questo sistema non si sostiene più, non lo sostengono i contadini, non lo sostengono i lavoratori, non lo sostengono le comunità, e neanche lo sostiene la Terra. (Discorso a Santa Cruz de la Sierra, 9 luglio 2015)

Nel suo ***messaggio per la Giornata Mondiale della Pace*** del 2019, il Papa ha parlato del pericolo del neocolonialismo culturale e della perdita dell'identità dei popoli.

> Le relazioni tra le nazioni non possono essere dominate dalla forza militare, dall'intimidazione reciproca e dall'accumulo di arsenali bellici, ma devono rispettare il diritto internazionale e le sovranità nazionali. (Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2019)

Piste per la riflessione personale

"Effetti del neocolonialismo sulla pace nelle periferie del mondo" (presentazione di M. Massoni)

1. **COSA SUSCITA IN TE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPATTO DEL NEOCOLONIALISMO SULLA PACE NELLE PERIFERIE DEL MONDO?**

2. **IN CHE MODO TI SENTI CHIAMATA / CHIAMATO AD ANNUNCIARE IL VANGELO IN QUESTA REALTÀ?**

3. **QUALE PUÒ ESSERE IL TUO CONTRIBUTO CONCRETO PER LA DECOLONIZZAZIONE DEL MONDO?**

Fonte: missioroma.it